

ABBONAMENTI

Udine e dintorni e nel Regno
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni condizionate presso
la cartoleria.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 5

LE CONCLUSIONI FINALI DELL' INCHIESTA AGRARIA.

II.

La Giunta per l'inchiesta agraria doveva, naturalmente, aver molto da domandare al ministro delle finanze.

La relazione comincia per osservare quanto siano enormi le imposte che schiacciano in Italia la proprietà rurale, al confronto di qualunque altro paese del mondo. Le imposte rappresentano circa il terzo del reddito della proprietà, non deperito dalle ipoteche, vale a dire il triplo di ciò che questa corrisponde in Francia e che pure Léon S. y. dichiarava già esiziale per la sua patria.

Ben a ragione, l'inchiesta non incolpa di ciò il solo Ministero delle finanze, il quale non è che uno strumento della politica che segue lo Stato. Se l'agricoltura si sente oppressa dal peso dell'imposta, si è l'indirizzo politico che se ne deve accusare. Però l'inchiesta non risparmia il presente Ministero delle finanze, e dice giustamente che se esso avesse resistito alle pressioni di altri Ministri che continuamente insinuano nei rispettivi bilanci nuove spese d'utilità generale più che dubbia, e si facesse forte, per poter resistere, dei bisogni dell'Italia agricola, troverebbe modo di venir presto in aiuto delle classi povere di campagna e della piccola possidenza.

Ecco, secondo la Giunta, che cosa il ministro delle finanze dovrebbe proporre:

1. una diminuzione dell'imposta del sale a favore delle classi povere;
2. la soppressione della tassa di registro applicata alle permuthe, a favore della piccola possidenza. La tassa di registro, in quanto colpisce le permuthe, torna dovunque assai nociva all'assetto della proprietà ed all'economia rurale; ma nei territori di montagna specialmente, dove i possessori non sono solo frazionatissimi, ma ciascuno di essi è composto di minimi appezzamenti situati a chilometri di distanza l'uno dall'altro, quell'imposta esercita un'influenza funesta.

Riguardo al riordinamento dell'imposta fondiaria, la Giunta non può mettersi d'accordo. Consentiremo però tutti i membri della Giunta nel considerare il cadastro geometrico come indispensabile per l'accertamento della proprietà, ed il sistema di intavolazione come favorevole allo sviluppo del Credito fondiario.

La Giunta fu poi pienamente d'accordo anche nell'invocare:

3. l'abolizione del decimo di guerra sull'imposta prediale come uno dei primi obiettivi a raggiungere il quale dovrebbero essere destinati i proventi delle economie che lo Stato potrebbe introdurre in parecchi pubblici servizi, nonché l'incremento naturale del prodotto delle imposte;
4. che le case rustiche non abbiano ad essere tassate come qualcosa a parte dei terreni. Un tale provvedimento, se mai venisse adottato, sarebbe esiziale; l'avvenire della nostra agricoltura consisterebbe nella sua trasformazione da estensiva ad intensiva, la quale richiede aumenti di casggiati. La costruzione di nuovi casaggiati dovrebbe essere materia di premio e non di castigo.

Considerando poi l'importanza del procurare all'agricoltura danaro a buon mercato, e siccome gli istituti di credito dipendono dal Ministero delle finanze, la Giunta esprime ancora i seguenti voti:

5. sarebbe desiderabile che nel riordinamento delle Banche di emissione si prevedesse, a che una parte del capitale disponibile servisse a fecondare il Credito fondiario e che le Banche popolari trovassero le maggiori facilitazioni per estendere le loro operazioni. (La Giunta nota però che le Banche popolari riscuotendo il proprio portafoglio presso i grandi istituti di emissione ad un saggio piuttosto alto, e operando naturalmente alla differenza fra lo sconto degli istituti maggiori o il riscatto nelle operazioni fatte coi privati, avviene che alcune di esse si lascino troppo diminuire dalla tendenza di offrire lauti dividendi ai loro azionisti);
6. sarebbe conforme all'interesse rurale che le acque demaniali, in quanto servono a scopo d'irrigazione, passassero dal Ministero delle finanze a quello dell'agricoltura.

La relazione della Giunta viene finalmente a parlare del Ministero al quale sono più specialmente affidate le cose agricole nell'attuale nostro ordinamento governativo.

Essa esprime l'idea che si dovrebbe essere un Ministero speciale per la sola agricoltura, separazione quanto riguarda l'industria ed il commercio. Questo voto essa lo esprime in questi termini:

« Un ministro speciale che eserciti l'ufficio di procuratore generale per gli interessi dell'Italia agricola nel Consiglio della Corona, si sembrerebbe assai bene collocato, assai più senza dubbio

che un ministro per le poste ed i telegrafi ».

Il ragionamento su cui è fondata questa domanda è il seguente:

L'uomo politico che viene proposto contemporaneamente al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, non si può pretendere che sia enciclopedico. Se egli fosse versatissimo nella cosa di commercio e d'industria e poco conoscitore di agricoltura, chi oserrebbe meravigliarsi rimproverarlo? La vita ministeriale è così breve che, nello stesso anno, è impossibile tenerlo quel protafole, un saggio di primo ordine che nulla sappia di commercio, e d'industria, e l'uomo più competente in queste due materie, che sia completamente ignaro di cose agricole. Non serve il dire che, se il ministro è un agronomo, supplisce la solerzia del direttore dell'agricoltura. Ciò non vale che per la parte tecnica; il direttore generale dell'agricoltura non ha diritto di sedere nei Consigli della Corona. Gli interessi agricoli hanno grande attinenza con tutti gli altri rami del Governo. Se il ministero d'agricoltura, industria e commercio poco s'intende di cose rurali, chi difenderà gli interessi dell'Italia agricola nei Consigli della Corona? chi lotterà per accaparrare, in contraddittorio coi colleghi, e con piena cognizione di causa, le economie e gli accrescimenti dei proventi delle imposte, a favore dell'agricoltura?

Espresso questo voto di un Ministero speciale per la sola agricoltura, la relazione della Giunta, anche dato il Ministero d'agricoltura, industria e commercio come è ora costituito, dice che importerebbe che esso rivolgesse di preferenza la sua attenzione, qualora l'oratore gli fornisse i mezzi alle seguenti cose:

Si procurasse i dati statistici, più esatti di quelli che già si hanno, sulla proprietà rurale e sui debiti ipotecari. Sarebbe forse necessaria, per ciò, una spesa di 80.000 lire.

Si indovessero i Comuni agrari a compilare ogni cinque anni una relazione sulle condizioni rurali del rispettivo territorio, prendendo per punto di partenza un questionario simile a quello dell'inchiesta. E ciò allo scopo di avere una inchiesta in permanenza senza sensibile spesa.

Si incoraggiassero più e meglio le attività private. E siccome, fra tutti i mezzi possibili di fare propaganda a favore del progresso agrario e del miglioramento delle classi agricole, non ce n'è che valga quanto l'esempio dato da quei proprietari colti, i quali hanno

avuto soppressa ogni obbligazione, io lo ringraziai, raccontandogli quel che passò fra me e la signora Mérier. Questi stette alcuni minuti senza rispondermi; io vedeva bene che vi era qualcosa che lo tormentava e temendo che l'indugio lo facesse soffrire poiché gli accorsi le lagrime agli occhi, lo pregai di spiegarmi. Si, è allora che egli mi disse: « Ascolta, o povera facculla, tu sei troppo buona per me, perché io non ti mostri che almeno in parte lo merito. Di tutte le lettere che tu scrivi a mia moglie, essa non lesse che la prima che me la diede dicendo: « Ecco un affare che vi concerne; guardatevi che quel tal Vannier è un cattivo soggetto e che fa tutt'altro che il nostro interesse ».

« Basta così, risposi io, mi occupo della cosa. Io lessi la tua lettera, Caterina; conosci che lei ti scrisse dove essere una gran buona ragazza, e feci cessare ogni reclamo verso la tua famiglia. Tutte le tue altre lettere poi, mi pervennero sempre intatte, senz'esser state prima aperte da mia moglie ».

« Ma è ciò possibile? dissi io. Si è dunque per questa ragione che la signora Mérier parve cedere dalla tua volente, quando io fui a ringraziarla? »

« Ma tu non sei ancora tutto, dissemi Mérier. Quando essa mi raccontò quel che tu le avevi confidato, io le feci capire come fosse mio desiderio che, ritornando in questo paese non trovasse la reputazione generale di beneficenti e di buoni; lei disse che io volevo acquistare la generale simpatia, specialmente poi fra quelli che in addietro dipendevano dalla famiglia, ed a tal uopo le consegnai senza condizione

alcuna la quietanza degli arretrati che mi dovea tuo padre, nonché la nuova com-runa nella tenuta per te e per tua sorella ».

« Non avete voi messo come patto che io dovessi entrare ai vostri servizi? »

« No, mia moglie disse mi come fosse tuo desiderio, e che la tenuta a tua sorella che dovea in breve sposarsi; e ciò perché tu non avresti abitata la casa del cognato nella tema che essa l'avrebbe fatto; da padrone, e che piuttosto avessi preferito entrare al castello in qualità di domestica ».

« Ma Dio buono, gli dissi io, perché tanta raffinata menzogna? »

« Perché, risposi egli con voce cupa, essa forse non avrebbe osato confidare ad altri che a te che credevi doverle la salvezza di tuo padre e la felicità di tua sorella; il terribile segreto della mia infelicità ».

« Non era bisogno di ricorrere a questo artificio, e non era il caso di obbligarmi a ciò che da me stessa avrei accettato come un sacrosanto dovere ».

« Forse, Caterina, mi disse egli, essa può avere avuto ragione di agire così, imperocché, chi me lo dice che tu avresti accettato senza tale intenzione ad lucertare al destino d'un infelice la tua gioventù e la tua bellezza? Riletti Caterina, tu sei giovane e bella ».

« Non temo di parlare. Preferendo quest'ultima parola ei mi guardò con singolare attenzione e con una specie di terrore ».

« Caterina, Caterina riprese dopo un po' di pausa. (Vedete, o signora, che io vi ripeto scrupolosamente le parole di Caterina, disse Fernando). Ca-

mento della foresta d'alto fusto, esso, secondo la Giunta, non può essere assai che direttamente dallo Stato, il quale, dietro un piano vasto, completo e razionale, da eseguirsi gradatamente mediante un personale abile e munito di mezzi finanziari proporzionati, potrebbe risolvere la questione ».

Queste sono le principali conclusioni della inchiesta agraria, la quale, come vi notammo, costò otto anni di lavoro e 180.000 lire.

Rimarranno esse lettera morta?

Condizioni commerciali DI MASSAUA

II.

Il commercio di Massaua, per quanto faccia viva richiesta di esportazione, non può accrescere la quantità, perché questa è determinata da altre cause; tutto al più riuscirà ad un aumento che però non vale ad accrescere la somma; viceversa, se la domanda è deboli o cessa del tutto, la somma di quei prodotti non ne rimane neppure sufficientemente alterata, ma però diminuisce in proporzione il loro lutto alla costa, e rimangono inutilizzati nei luoghi di produzione.

Queste condizioni particolari del commercio di Massaua fanno sì che qui si consideri necessario, più che in qualunque altro emporio, di restringere al minor numero possibile la classe di coloro che vengono ad esercitare il commercio, onde mantenere i guadagni ad un livello alto e remuneratore. Data quella somma di affari e di vogli, è evidente che, meno sono i concorrenti, maggiori risultano i profitti. Si può dire che questo partito accade lo stesso; però la differenza sta in ciò che qui un aumento di attività personale e di capitali, non crea, almeno nelle condizioni attuali, nuovi interessi e nuovi bisogni, e quindi non apre nuove vie di lavoro e di guadagno, ma ha per effetto immediato e sensibile di suddividere in un numero maggiore di concorrenti la stessa somma di negozi, e quindi di assottigliare il profitto di ciascuno.

Per questo coloro che riescono, a farsi un posto nel commercio di questa piazza cercavano di tenere lontano gli altri, ed avevano cura di tener segreto tutto ciò che riguardava i bisogni e gli usi del mercato, l'applicazione reale dei regolamenti doganali, l'importo effettivo delle spese nelle varie operazioni di com-

terina ripigliò dunque il signor Mérier non resti tu in certi terribili momenti chiusa in una stanza sola con me?

« Sì, o signore ».

« Per molto pre? »

« Per dell'intera notte ».

« Oh! ma non sai tu o povera ragazza, a quali maligne diaboliche può dar luogo questo fatto? »

« Il pensiero che mi balenò allora alla mente, mi fece inorridire ».

« Ma questa la sarebbe una cosa spaventosa! gridai. Ma ci non è possibile! ».

« Queste mie parole ebbero un effetto funesto ».

« Ciò non è possibile, n'è vero? dissemi il poveruomo. Ed è talmente impossibile questa cosa, che mia moglie stessa è capace per avermi rispetto e per avere trovato distrazione altrove! Ah si vedo che è proprio assurda la mia pretesa di essere amato! ».

« Ahimè! aggiunse Caterina piangendo, voglia Iddio perdonare la mia franchezza, che d'altronde ho crudelmente pagata ».

« A partire da quel giorno, le mie cure divennero per signor Mérier quasi insopportabili. Essa dava mostra di continuo ed atroci soffocanze morali; era assai se in casa sua voleva contare come un'altra persona qualunque. Ah si! il mondo è ingrato; più era grande il bene che egli faceva, e più veniva beffeggiato. Non è bontà la sua, si diceva è debolezza. « Io pativai nel vederlo si triste ed isolato, e, appi, però, tanto fare e dire che, a poco a poco, tornò a desiderare la mia compagnia, quando il male non gli dava tregua ».

(Continua).

AMORI E COLPE

(Traduzione dal francese).

XV.

De Luc riprese il racconto continuando a far parlare Caterina:

« Essa mi ricevé dapprima assai freddamente e parve che la mia riconoscenza la sorprendesse; ma cangiò tosto faccia, m'interrogò a lungo e con attenzione, e finì per dirmi che si sarebbe interessata per me e che troverebbe il mezzo d'aggiustare definitivamente la nostra pendenza. Non potete immaginarvi quanto sia falsa questa donna, e quante cose io abbia visto prima di conoscere per bene la sua cattiveria. Di lì a due giorni mi fece chiamare di nuovo e mi disse in aria di affettata dispiacenza:

« Mia povera ragazza, il signor Mérier viene qui coll'intenzione d'aggiustare gli affari che andavano per la peggio. Io gli parlai per tuo padre, ma ebbi un bel da fare ed egli non volle sentire una parola su questo proposito. Duse di aver usato già molta pazienza, e che non solo vi esecorà da casa, portandovi via tutto quel che possedete, ma che farà imprigionare tuo padre e che lo lascerà anche morire in prigione se tu o la tua sorella non potrete pagarlo ».

« E come le dissi, faremo noi a pagarlo? »

« Mia cara Caterina, sarà cosa dura, ma tu la puoi fare ».

« Che entri qual serve in casa mia, disse Mérier, e lo assegnerò mille lire all'anno per rimborarmi ». Mille lire di assegno è troppo, ed il signor Mérier come vedi, è generoso ».

« Pareami sentire il cuore squarciato all'idea di dovermi ridurre a far la serva. Ma era l'unica via di scampo, e d'altronde la signora Mérier n'aveva già messo, per così dire, nell'impossibilità di rifiutare le sue proposte ».

« Povera facculla, mi disse, ognuno ha le sue pene, e per quanto lo sia ricca, preferisco cambiarmi con te ». Malgrado il dipendere dell'umiliazione, l'idea di essere s'impossessò di me, ma quando, si è usi a riappare una famiglia ed a sentirsi a maledire un'altra, si crede tutto buon da una parte, e tutto cattivo dalla contraria. Così, dopo che la signora Mérier mi dipinse suo marito, ch'io mi chiesi d'aiutare a cacciare la sua infelicità e che mi promise in compenso la libertà di mio padre e la piccola tenuta per finanziato della mia povera sorella, non esitai più ed accettai d'entrare al suo servizio. Dura mia fatica a chiarire la verità, ma ben tosto la presenza assidua del signor Caneval, l'abbandono nel quale si lasciava il signor Mérier, mi appressero che l'infelicità per la qual cosa io m'era legata, non si trovava dalla parte come dapprima mi si fece vedere ».

« Il signor Mérier aveva accettato le mie cure, mi fu riconoscente, e giunse il giorno in cui parlarmi di mio fratello e mia sorella. Quantunque lo vedessi così infelice credeva ancora che fosse stato lui stesso a sforzarmi ad entrare come serva nella sua casa, e siccome, a vero dire, il bene da me

avuto soppassava ogni obbligazione, io lo ringraziai, raccontandogli quel che passò fra me e la signora Mérier. Questi stette alcuni minuti senza rispondermi; io vedeva bene che vi era qualcosa che lo tormentava e temendo che l'indugio lo facesse soffrire poiché gli accorsi le lagrime agli occhi, lo pregai di spiegarmi. Si, è allora che egli mi disse: « Ascolta, o povera facculla, tu sei troppo buona per me, perché io non ti mostri che almeno in parte lo merito. Di tutte le lettere che tu scrivi a mia moglie, essa non lesse che la prima che me la diede dicendo: « Ecco un affare che vi concerne; guardatevi che quel tal Vannier è un cattivo soggetto e che fa tutt'altro che il nostro interesse ».

« Basta così, risposi io, mi occupo della cosa. Io lessi la tua lettera, Caterina; conosci che lei ti scrisse dove essere una gran buona ragazza, e feci cessare ogni reclamo verso la tua famiglia. Tutte le tue altre lettere poi, mi pervennero sempre intatte, senz'esser state prima aperte da mia moglie ».

« Ma è ciò possibile? dissi io. Si è dunque per questa ragione che la signora Mérier parve cedere dalla tua volente, quando io fui a ringraziarla? »

« Ma tu non sei ancora tutto, dissemi Mérier. Quando essa mi raccontò quel che tu le avevi confidato, io le feci capire come fosse mio desiderio che, ritornando in questo paese non trovasse la reputazione generale di beneficenti e di buoni; lei disse che io volevo acquistare la generale simpatia, specialmente poi fra quelli che in addietro dipendevano dalla famiglia, ed a tal uopo le consegnai senza condizione

alcuna la quietanza degli arretrati che mi dovea tuo padre, nonché la nuova com-runa nella tenuta per te e per tua sorella ».

« Non avete voi messo come patto che io dovessi entrare ai vostri servizi? »

« No, mia moglie disse mi come fosse tuo desiderio, e che la tenuta a tua sorella che dovea in breve sposarsi; e ciò perché tu non avresti abitata la casa del cognato nella tema che essa l'avrebbe fatto; da padrone, e che piuttosto avessi preferito entrare al castello in qualità di domestica ».

« Ma Dio buono, gli dissi io, perché tanta raffinata menzogna? »

« Perché, risposi egli con voce cupa, essa forse non avrebbe osato confidare ad altri che a te che credevi doverle la salvezza di tuo padre e la felicità di tua sorella; il terribile segreto della mia infelicità ».

« Non era bisogno di ricorrere a questo artificio, e non era il caso di obbligarmi a ciò che da me stessa avrei accettato come un sacrosanto dovere ».

« Forse, Caterina, mi disse egli, essa può avere avuto ragione di agire così, imperocché, chi me lo dice che tu avresti accettato senza tale intenzione ad lucertare al destino d'un infelice la tua gioventù e la tua bellezza? Riletti Caterina, tu sei giovane e bella ».

« Non temo di parlare. Preferendo quest'ultima parola ei mi guardò con singolare attenzione e con una specie di terrore ».

« Caterina, Caterina riprese dopo un po' di pausa. (Vedete, o signora, che io vi ripeto scrupolosamente le parole di Caterina, disse Fernando). Ca-

marzo, costituendo tutto ciò il patrimonio di cognizioni particolari del commerciante, o il fattore principale dei suoi guadagni.

E' eguale intendere come, in un ambiente così limitato e ristretto, gli effetti della occupazione italiana non possono essere benefici. La prima conseguenza è più immediata, è stato uno spostamento generale degli interessi, e questi interessi, senza che i nuovi interessi creati valessero a compensare il turbamento prodotto in quelli esistenti. Si è verificato un aumento sensibile e in buona parte non giustificato, nei prezzi della mano d'opera, nei generi di consumo, nelle pigioni; questo specialmente, attesa la carenza delle case costruite in pietra, sono cresciuti più del triplo.

I nuovi venuti, parlano dei privati, provvisti più di buona volontà che di capitali, ed ignari delle condizioni reali di questi paesi, sono rimasti disillusi dinanzi ad uno stato di cose assai meno promettente di quanto credevano; tuttavia, costretti dal bisogno a lavorare e a farsi largo, determinano una concorrenza che attenua il guadagno dei singoli senza giovare a nessuno. La esiguità (eigenlie) o almeno supposte tali, del corpo di occupazione, hanno provocato alcune disposizioni poco in armonia coi bisogni del commercio; alludiamo al divieto di bagnare e somministrare le pelli in alcuni punti della costa, ove accompagnano le nostre truppe.

Ora si verifica il fatto che quei punti sono i soli adatti per tale operazione, sia perché la marea non è forte in modo da portar via le pelli immerse, come per la facilità di somministrare le sole sopra torrone non melmose. E' sperabile che si trovi modo di conciliare gli interessi del commercio coi riguardi igienici, ma intanto i negozianti non hanno ragione di esser lieti del nuovo stato di cose che procura loro simili noie.

D'altra parte noi non abbiamo dato, forte impulso al commercio locale, o almeno non nella misura che si credeva, e in base alla quale si fecero dei negoziati di qui, nuovi acquisti, specie di generi di consumo. Per le ragioni dei e più sopra il nostro intervento a Messana non ha esercitato e non eserciterà alcuna influenza sul commercio di questo paese, fluendo resteremo limitati all'occupazione della costa, e i territori interni avranno, come per lo passato, chiuso all'attività degli stranieri.

La presenza di due o tremila uomini di guarnigione richiede, è vero, notevoli quantità di generi di consumo, e quindi necessariamente l'importazione di questi. Ma ciò non si risolve in un aumento di attività commerciale, perché trattasi di consumazioni economicamente improduttive, della quale sopporta le spese la madre patria. E non può dirsi neppure che profitti in gran parte a speculatori locali, perché l'approvvigionamento delle truppe è fatto, com'è noto, dal corpo del Commissariato militare che ritira direttamente dall'Italia e dagli altri paesi tutti i generi suscettibili di essere trasportati, cioè la totalità degli articoli di consumo, esclusa la carne.

Non è già che non si creino delle nuove fonti di guadagno, che potranno anche essere cospicue per qualche avveduto ed intraprendente speculatore; ma questo movimento è artificiale, ed alimentato dalle spese necessarie per l'occupazione.

In Italia

Arrivo della Regina e del Principe a Venezia.

Alle ore 11.50 di ieri sera giungeva il treno speciale con S. M. la Regina e il principe di Napoli, accolto al suono della marcia reale e da tutte le autorità civili e militari.

La Regina ed il principe avevano aspetto floridissimo.

La Regina salutò le principali autorità; baciò le signore e quindi si avviò a braccio del Sindaco. All'uscire dalla stazione fu accolta da grandi applausi ed ovvia della folla.

Lungo il Canal Grande la Regina fu accompagnata da innumerevoli gondole e da alcune barche della società Buciatore.

La piazza s'era radunata molta gente che insistente e acclamava, per cui la Regina e il Principe si presentarono a salutare la popolazione.

Anche l'ambasciatore inglese.

Ieri alle ore 4 pom. col treno diretto proveniente da Firenze, giunse a Venezia S. E. Sir John Lubbock ambasciatore Britannico presso il Governo italiano.

Il personale della marina.

Gli iscritti nel personale della marina mercantile italiana erano, al principio di quest'anno, 189.182.

Fra essi vi sono 4585 capitani di lungo corso, 2544 di gran cabotaggio.

Riscossioni erariali.

Le riscossioni erariali dal 1 luglio 1884 a tutto giugno 1885, e cioè per l'intero anno finanziario 1884-85, diedero i seguenti risultati:

Imposte dirette L. 803,872.855.44 con un aumento di L. 2,874.888.24 sul prodotto del precedente anno.

Tasse sugli affari L. 168.488.528.42 con un aumento di L. 5,055.882.29.

Dogane ed altri proventi amministrati dalla direzione generale delle gabelle L. 851.999.024.55, con un aumento di L. 57.764.882.40.

Totale L. 1.214.161.007.41 con un complessivo aumento di L. 65.895.280.93.

I beni demaniali.

A tutto il mese di giugno ultimo scorso della vendita dei beni demaniali si rilevò la somma di L. 555,673.927.18.

I scioperanti cappellai di Monza.

Sono tornati ieri mattina al lavoro, nella fabbrica dell'Angelo Valera, e alle condizioni di prima, 153 lavoratori fra uomini e donne.

Luca elettrica.

Si è eseguito ieri notte in Piazza del Duomo a Milano, il primo esperimento della illuminazione elettrica ad arco voltaico, con quattordici lampade, sistema Siemens-Erson. Erano presenti il sindaco Negri e l'assessore della pulizia, Nobile C. etc.

Meno due lampade, tutte le altre hanno funzionato; nullameno l'effetto fu tale da inebriare l'incanto del tentativo di questa illuminazione. L'altezza delle lampade parve conveniente. Fu trovato però necessario di porre un'altra lampada nel centro della piazza, che non riusciva sufficientemente rischiarato. E tale lampada verrà posta per questa sera, in modo da poter ripetere l'esperimento più completo. Essa avrà una forza doppia di luce della altra.

Qualora l'esperimento finale che si farà il 23 corrente riesca bene, la illuminazione elettrica verrebbe inaugurata per la Piazza del Duomo, la sera del 25.

Adottandosi questo sistema di illuminazione, la spesa sarebbe di circa cinquecento mila lire in più di quella che il Municipio incontrerà, ogni anno, per l'attuale a gas.

Sarebbe poi intenzione della Giunta di far eseguire un altro esperimento a luce elettrica, ma a incandescenza, in uno dei porticati della Galleria, per vedere se convenga anche qui abbandonare la illuminazione a gas.

Furto misterioso a Verona.

Da una cassa forte, sistema Wertheim, furono rubate cartelle del debito pubblico dello Stato per l'importo di 42 mila lire.

Non s'ha ancora alcuna traccia dei ladri.

Morte d'un senatore.

È morto a Messina il senatore Degregorio.

Al Congresso di Pesaro.

Pesaro 21. — Grimaldi è arrivato accompagnato da Miraglia. Fu ricevuto dalle autorità, visitò i locali dell'Esposizione agricola, poscia si recò alla seduta di chiusura del Congresso degli agricoltori marchigiani.

Zucconi e Vaccari salutarono Grimaldi augurandosi di rivederlo nel venturo anno al Congresso di Ancona.

Grimaldi ringraziò per l'accoglienza fattagli. Vide favorevolmente gli agricoltori riuniti nei congressi regionali per discutere i propri interessi. E questa l'espressione di un popolo civile che dà forma ordinata alla pubblica opinione la quale deve servire di guida al governo. Trattando poscia l'argomento del vantaggio all'agricoltura, accennò alla legge sul credito fondiario rendendo possibile la diminuzione del saggio di interesse dei mutui ipotecari. Il progetto di credito agrario è già bene accolto dalla Commissione parlamentare, si discuterà subito. Questo però non è tutto. Riconosce come l'esempio degli Stati moderni più civili dimostri la possibilità di un intervento più attivo dello Stato onde promuovere i miglioramenti agricoli; in parte questo già si fa da noi con le leggi per le bonifiche e per le irrigazioni.

Tale questione richiede le cure del governo. Promette di presentare alla apertura della Camera i provvedimenti opportuni. Accenna alla legge sulla perequazione fondiaria; si discuterà sollecitamente qualche altro vantaggio per l'agricoltura. Nota come il proposito della pubblica opinione vada maturandosi per la differenza delle prime proposte ed articoli. Ora la perequazione dovrà farsi su una base di aliquota minima, ed impedirà i futuri miglioramenti agricoli. Conchiude plaudente all'iniziativa degli agricoltori marchigiani, promettendo, ministro o privato, d'intervenire al futuro congresso di Ancona (vicissimi

applausi). Il presidente Vaccari dichiara chiuso il congresso.

Il ministro recasi a presenziare gli esperimenti delle irrobustimenti, ripartendo stasera alle 9 per Roma.

Pesaro 21. Alle ore 6 ebbe luogo il pranzo offerto dalla rappresentanza provinciale a Grimaldi. Dopo i brindisi, il ministro (rispondendo al presidente della Società operaia che lo aveva complimentato per la difesa a pro della classe operaia nella legge sugli infortuni del lavoro) disse: Colla Casa Savoia ogni riforma diretta al benessere della classe operaia avrebbe trovato non solo difensori ma iniziatori nei ministri del Re (applausi fragorosi). Alle ore 9 Grimaldi salutò dalla popolazione e partì.

All' Estero

Cholera.

Madrid 21. Ieri in tutto il Regno casi 2129 e 836 decessi.

Condanna capitale.

Alla Corte d'Assise di Durham, (Inghilterra) si condannò a morte una serva diciannovenne che affogò in un rigagnolo la sua bambina illegittima di 16 mesi.

Un baronetto rapito in Tribunale.

Ieri l'altro dinanzi al tribunale la signora Wilkinson citò un conosciuto baronetto che rapì la figliastra di dodici anni mentre era a scuola a Brixton. Quattro anni sono il padre della ragazzina morì di crepacuore.

Il magistrato proibì alla Wilkison di pronunciare nelle udienze il nome del titolato delinquente.

L'Austria infetta.

A Wellegraud fa strage la epidemia tifoida e nella Transilvania inferisce il vaiuolo nero.

In pochi giorni morirono nel solo circondario di Temeswar 291 persone.

La località infetta sono, finora, trentadue.

L'assassino di Prim.

Un telegramma da Madrid alla Post di Berlino afferma che Angelo, l'assassino del generale Prim, si trovi in Spagna per tramarvi un attentato contro la vita del Re Alfonso.

La Russia è pronta.

Il ministro russo degli esteri signor De Giers, conversando, avrebbe detto: « Il miglior mezzo per evitare la guerra, è quello di esser pronti a farla. Lo siamo quasi. Le nostre domande sono modeste; però non possiamo indietreggiare di una sola linea ».

In Provincia

S. Giorgio di Nog. 21 luglio.

Ieri, circa alle 2 pom. le nostre campagne coi rintocchi d'allarme annunziavano una disgrazia.

Nella bellissima casa della signora Rachele Pedretti-Magro era scoppiato d'improvviso un furiosissimo incendio, non si sa come.

Le Autorità tutte, gran parte della popolazione con il Sindaco alla testa, che si moltiplicava per arrivare a tutto, — accorsero sul luogo gareggiando di rischi, di fatiche, di accorgimenti per contenere, per localizzare il fuoco, per salvare oggetti. Tutto inutile.

Si sperò all'arrivo della pompa da Palma d'ottenere maggiori effetti di quelli portati da piccola pompa privata, premurosamente offerta e che agì fino da principio, ma ogni contrasto fallì contro la immane voracità della fiamma.

Era stabilito che la signora Rachele Magro, dopo tante, tante altre torture putite, dovesse subire anche la prova del fuoco; era stabilito che della sua ampia e ridente casa, sacro di tante memorie e di tante lagrime, non dovesse restare che un fumigante scheletro inservibile.

Sono circa lire 40 mila distrutte in poche ore!

Alle Assicurazioni il riparare danno al grave.

Ieri alle ore 4 e mezza pom. la disgraziata **Marò Luigia** vedova Rainer, di anni 49, ebbe i natali a Udine, esasta dagli atroci spasmi per le ustioni generali riportate la sera del 14 corr. ad opera di una lucerna a petrolio mentre saliva la scala per ire a letto, cessava di vivere in questa nozione, dopo una straziante agonia di 36 ore, malgrado le affettuose e costanti cure del nostro ottimo chirurgo dottor Petrucci, prestatole dalla sera della disgrazia all'ultimo ora di vita.

Povera Luigia!

Cividale, 19 luglio 1885.

W.

In Città

Per il nuovo anno scolastico.

Cui nuovo anno scolastico sarà modificato il regolamento sui provvedimenti agli studi.

Delizie ferroviarie. L'altro di rilevammo che sulla linea Udine-Venezia vengono impiegati i peggiori vagoni delle meridionali.

Ed ora leggiamo nell'Euganeo di Padova, che anche per quella linea le cose procedono abbastanza male.

Ecco quel che scrive l'Euganeo: « E' generale e profondo il lamanto contro le carrozze medietesime regolate dalla Società Mediterranea agli infelici viaggiatori delle linee ferroviarie nella nostra Regione ».

Dopo il 1 luglio, si è fatto salire quasi il materiale delle Romagne, mandando non sappiamo dove quello dell'Alta Italia.

Ebbene: il materiale in questione rappresenta il colmo della sporcizia... sconvolto. Specie le carrozze di terza classe sono tutto quello di più... colorito che si possa ideare. E, per giunta, molte mancano perfino di sportelli. Figurarsi che delizie viaggiare a questo modo con questa canicola! Sono cose da prendersi a dissenso ed una congestione cerebrale, senza che nessuno paghi le spese.

E' d'uso, poi, che le nuove Società vogliano istituire la quarta classe. Ce ne spiacce per Torquemada, quel bravo torturatore che tutti sanno. Egli sarà enfatico senza nessun dubbio. Noi aggiungiamo poi che la nuova Amministrazione ferroviaria non dovrebbe indebitarsi assolutamente dei legni del pubblico e delle rimproveranze della stampa, ma provvedere, provvedere per il meglio, e dare un servizio se non ottimo, almeno un po' meno pessimo di quello d'oggi finora.

La pioggia è giunta fra noi la scorsa notte e perciò oggi l'aria è più fresca e meno pesante di ieri. Speriamo che il caldo soffocante dei due ultimi giorni non abbia a riprodursi.

Bollettino Meteorologico telegrafico. Il Seclò riceve per la via di Londra, la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del New-York-Herald in data 20 luglio:

Una tempesta che ora ha la sua centrale oltre Terranova, farà probabilmente abbassare la temperatura della Gran Bretagna e della Francia fra il 22 ed il 24, producendo piogge e temporali.

Utile puro di fegato di merluzzo. I medici più eminenti che l'Emulsione di Scott d'olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti è la miglior preparazione per nutrir e fortificare il sistema. Per i bambini che soffrono di rachitide ed emaciamento non ha eguale. E di sapore molto sgradevole e non ha gli inconvenienti dell'olio di fegato di merluzzo. Per guaire la Tisi e malattie scrofulose non ha rivale. Provvisi una bottiglia e si vedranno i suoi risultati.

Lo stato delle campagne

(Prima decade di luglio.)

Veneto — Terminata la mietitura del frumento, ora lo si sta trebbiando; le piogge cadute nella parte settentrionale, torrarono favorevoli alla campagna, specialmente al mais. Presso al Po invece si comincia a lamentare la siccità. Si lamenta la carenza della perossia nella parte occidentale. Si sta falciando il secondo fieno. Si sta mondanando il riso.

Lombardia — Le piogge cadute furono assai propizie alla campagna, in ispecial modo al mais. La mietitura è molto inoltrata, in qualche luogo è anche finita. Vi è generalmente in buono stato. Danni per grandine a Vertova, Gazzaniga e Gandino (Bergamo) e nella parte meridionale della provincia di Brescia.

Piemonte — La mietitura in diversi luoghi è terminata; le uve trovano in buone condizioni. Danni parziali per grandine presso Bra (Cuneo) e Varallo (Novara).

Liguria — Ottima le condizioni della campagna. I venti forti meridionali portarono qualche lieve danno alle frutta.

Emilia — E' terminata la mietitura del frumento. E' incominciata la trebbiatura. La pioggia caduta non fu sufficiente ai bisogni della campagna, specialmente per il mais. In provincia di Modena la perossia ha invaso tutto il comune di Novi. In questa stessa provincia è compreso da tempo sui gruppi il vaiuolo, che ne arresta lo sviluppo. Le risate procedono bene. In provincia di Bologna, tuttavia, in alcune di esse si lamenta un pidocchio di colore azzurro.

che si fissa alle foglie essiccandole completamente. In provincia di Forlì si lamenta l'antracosi nelle viti.

Marche ed Umbria — Prosegue allarmemente la mietitura; buone le condizioni della vite e, ove si faccia eccezione da Poggio Mirteto (Perugia), completamente immune da malattia.

Toscana — Si sta trebbiando il grano. Le uve procedono bene; si lamenta però in diverse provincie la perossia.

Lazio — E' ancora in corso la trebbiatura del grano. Le viti sono in ottimo stato e si stanno per la terza volta sorfolando.

Regione Meridionale Adriatica — Le viti danno buone speranze. Nell'estremo Sud il mais ed i fagiuoli promettono. Anche l'anica si presenta discreto.

Regione meridionale mediterranea — In alcune località le viti sono state attaccate dall'oidio, che si cerca di vincere con una quarta sorfolazione. Anche la perossia si è comparso in qualche luogo. Con tutto ciò pare che non siano rilevanti i danni prodotti da questi parassiti.

Sardegna — Si sta mietendo i grano. Si desidera ancora la trebbiatura. Preparati i lavori per la raccolta del sommaco; si lamentano gravi danni per grandine caduta nel giorno 8 a Mino, Miltello, Vizzini, ecc. (Cattania).

Sardegna — Si stanno mietendo i grano. Si desidera ancora la trebbiatura. Preparati i lavori per la raccolta del sommaco; si lamentano gravi danni per grandine caduta nel giorno 8 a Mino, Miltello, Vizzini, ecc. (Cattania).

Sardegna — Si stanno mietendo i grano.

Riepilogo — La pioggia abbondante caduta nell'estremo nord, torò favorevolissima a quella campagna, in ispecial modo al mais ed al foraggio. In Emilia, nel Veneto meridionale e in generale nella valle Padana lungo la destra del Po si comincia a lamentare la siccità; anche nella parte meridionale dell'Italia continentale si desidererebbe dell'altra pioggia.

La trebbiatura del sud è a buon punto nell'estremo nord sta per incominciare. Diversi sono i luoghi nei quali la vite è attaccata dal para-iti; dove gli agricoltori si lamentano più fortemente è nella parte settentrionale della penisola. I danni maggiori sono cagionati dalla perossia, in seguito, ma in minore proporzione, dall'oidio, dall'antracosi e dal vaiuolo. In provincia di Bologna si nota il vaiuolo nelle risate. Si lamentano danni per grandine nelle provincie di Cuneo, Novara, Bergamo, Brescia, Caserta, Potenza e Catania.

Massime e sentenze

Ogni corda che suona lieta ha la sua corrispondente nella tristezza. *Lumb.*

Non vi è combinazione per quanto disgraziata di cui gli abili non sappiano trarre vantaggio, nè ve n'ha alcuna tanto felice che gli imprudenti non sappiano volgere in loro pregiudizio.

La Rochefoucauld.

Le splendide fortune, a pari dei venti impetuosi, producono grandi naufragi. *Plutarco.*

Nota allegria

Una donna, che aveva passato molti giorni e molte notti presso il letto del marito gravemente ammalato, vinta finalmente dal sonno, dormì al moribondo marito:

— Augusta, mi corio un pochino, se muori, chiamami.

S'incrociarono un giorno due mendicanti, uno dei quali era talmente aggravato d'infamia, che il suo stato moveva a compassione. L'altro, in condizioni assai migliori, domandò al primo quanto si bacesse al giorno quest'uomo.

— Quaranta soldi, rispose l'infermo.

— Si poco? riprese l'altro: se io avessi la fortuna di aver tutte le tue infermità, non darei la mia giornata per venti lire.

Sciarada

Il mio primo tu sei: l'altro ritrovi fra gli articoli tuoi: se ti ci provi: il mio terzo è fra i pesi assai leggero ma fra i pesi da sen ch'gli è il primo. Chi mi vi direbbe che a nessuno secondo, col totale il pensiero volasse il mondo?

Spiegazione della parola quadrata di ieri

f-a-c-e
a-r-t-e
e-l-e-o
e-a-o-4

Varietà

Le meraviglie del mare. — Edouardo Ferrier, professore al museo di Storia naturale di Parigi, ha tenuto in una sala della Società topografica parigina una conferenza sui risultati degli scandagli fatti nell'oceano Atlantico dalle due navi francesi il *Lavatore* e il *Talismano*.

« Noi non abbiamo trovata l'Atlantide — ha detto l'illustre scienziato — ma ad ogni scandaglio venivano nelle nostre mani meraviglie che non si ebbe mai il tempo, a forza confesserlo, di pensare al passato sollecitati com'eravamo dal presente.

Bisogna che la vita abbia una forza espansiva ben grande e potente, per penetrare negli abissi ove i nuovi scandagli sono scesi a turbare per un istante il raccoglimento.

La vita che per fatto di calore e di luce, ha sparte le opere sue, i suoi tesori nelle profondità dei mari in tanta copia, che più volte abbiamo dovuto valutare a miliardi gli esseri che ne venivano a noi.

Eppure le carte topografiche più sensibili non rivelano oltre i 500 metri di profondità la minima traccia di luce. A 1300 metri la temperatura è presso che di 0 e la massima tranquillità, la quiete assoluta vi regnano.

Migrando la eterna immobilità dell'ambiente, in quelle tenebre, in quel freddo che piono la quiete, le tenebre, il freddo della tomba, la vita persiste: e persiste altrettanto laboriosa e feconda, quanto qui vive.

Privata del suo principale efficiente — il sole — essa è divenuta incapace di produrre alghe, sargassi, vegetali veri; una plasma in compenso animali innumerevoli e questi animali — strano a considerarsi — appartengono tutti ai tipi conosciuti.

Il più bell'originale del mondo. Narra il pinguino *Figaro*: Davanti al tribunale civile di Saint-Etienne, pende un curioso processo per annullamento di testamento.

Si tratta della successione d'un vecchio gentiluomo, Ippolito De Saureat, il più originale individuo del dipartimento della Loira, morto a 84 anni, durante l'estate del 1883, nel suo dominio di Pommersau, ove conduceva l'esistenza più singolare che si possa immaginare.

Era un veghiaro dall'incedere strano che si vedeva errare per le strade marmate coperto quasi di cenici, senza cravatta e col petto mezzo nudo. Il signor di Saureat completava il suo costume quasi lussuoso con una calotta unita e bisunta, sormontata da un vecchio cappello a conico.

Il castello di Montelle, dove abitava il vecchio originale — che ha lasciato quattro milioni — era lasciato alla più deplorabile vueltas. Il signor di Saureat abitava una specie di abbazia, sprovvista quasi di mobili, attraverso le muraglie del quale il vento soffiava continuamente, tante erano le fenditure.

Vicino al castello, il proprietario di Montelle aveva fatto innalzare una bella torre e sotto i fondamenti aveva fatto scavare un sotterraneo lungo più di 800 metri e la destinazione del quale è rimasto un mistero.

Rampollo d'un' antichissima famiglia, il signor di Saureat aveva debuttato come avvocato, sessant'anni fa.

Ma il suo carattere selvaggio non aveva potuto piegarsi alle diplomazie del foro e, scoraggiato anche da ripetuti insuccessi, aveva rinunciato al mondo, al matrimonio, alla vita attiva per andare a murarsi a trent'anni in quell'antico dominio patrimoniale di Montelle Pommersau, donde non doveva uscire mai più.

Si fece agricoltore, coltivando egli stesso le proprie terre, col l'aiuto d'un solo domestico, rozzo quanto il suo padrone, non riceveva anima viva, dormendo sur un pagliericcio, vicino al quale si vedevano ordinariamente dei mucchi di frutta secca frammisti a dei libri di procedura, dei manoscritti, rovi dai topi, opere giuridiche e letterarie dell'ex-avvocato.

Dal 1834, il signor Ippolito di Saureat menava codesta tristissima esistenza: le sue tenerezze, d'altronde poco dimostrative, sembravano essersi riversate tutte sui suoi nipoti, i signori David.

Negli ultimi anni della sua vita, il vecchio maniacco fu preso da una frenetica passione per la stregoneria. Preso con sé una vecchia strega, certa Saury, che lo consigliava e lo dirigeva in tutto e aveva saputo persuaderlo d'essere sempre in rapporti cogli spiriti.

Entrambi, nelle solitudini maledette di Montelle, si dedicavano alle evocazioni più spaventevoli.

Un giorno, per scongiurare il destino, ordinò al suo unico servo di mandare

in mille pezzi una statua di Cerere, che conservava da molti anni nel suo parco.

Poi, colpito da una strana fissazione, pretendeva che i suoi nipoti lo avessero derubato di 600,000 franchi e che tentassero di avvelenarlo per godere del suo patrimonio.

Dopo aver redatto cinquantadue testamenti, il signor di Saureat si per conforzava un cinquantatreesimo, nel quale diseredava i suoi nipoti in favore della città di Saint-Etienne e di parecchi ospiti. Stabilito poi la fondazione di una Società destinata a indennizzare le vittime degli errori giudiziari e gli operai feriti sul lavoro.

Il signor di Saureat non legava ai suoi parenti che l'incarico di far pubblicare le sue elucubrazioni sotto il titolo *Miscellanea* perché — diceva — la posterità conservasse qualche traccia dei sentimenti che lo avevano guidato nella sua vita.

Il testamento terminava domandando che il dominio di Montelle venisse esplorato per mezzo di persona, avanti, come la signora Cathiva, il potere soprannaturale di scoprire i tesori.

Questo è il testamento, del quale i nipoti del defunto domandano l'annullamento, per dissenso del testatore.

Informaremo i lettori dell'esito del processo, destinato a fare molto chiarezza in tutto il circondario di Saint-Etienne, dove il vecchio gentiluomo compagunato era conosciuto e dove il popolo crede che il signor di Saureat abbia lasciato un patrimonio di più che 40 milioni.

Notiziario

Ricotti e Saletta.

Roma 21. Si annuncia ufficialmente che il ministro Ricotti abbia spedito delle istruzioni al colonnello Saletta accordandogli pieni poteri in tutto ciò che concerne il miglioramento delle pessime condizioni dei nostri soldati sul litorale del mar Rosso.

Ricotti ha pure chiesto al Saletta informazioni precise sul modo come avvenne la morte del colonnello Putti. Ciò è in opposizione con quanto affermano alcuni, non avventatezza, dichiarando la morte del Putti assolutamente naturale.

Loro va via.

Da uno specchio pubblicato dal ministero risulta che l'importazione in Italia dell'oro nel primo semestre di quest'anno è stata di 3 milioni, mentre l'anno scorso durante lo stesso periodo è stata di 11 milioni.

L'exportazione che lo scorso semestre fu di 98 milioni, l'anno passato (sempre nello stesso periodo) fu di 5 milioni. Il nostro mercato monetario minaccia a disintegrarsi.

Il « Solunto ».

La *Rassagna* annuncia la notizia della riunione del comitato diplomatico alla consulta per l'affare del sequestro del *Solunto*. Afferma poi che il governo si astiene da ogni ingerenza in tale faccenda.

Non è vero che Crippa abbia assunto davanti al Tribunale francese la difesa della Navigazione generale Italiana. Egli non comparve nemmeno in tribunale. Ha confitto però, con parecchi uomini politici francesi circa il sequestro.

Il riso.

La Francia non vieta l'esportazione del riso, ma si oppone all'importazione del riso nostrano misto all'orientale che è soggetto a un dazio. Si sta ora trattando per risolvere, in modo soddisfacente per le due parti, la questione.

Richieste — Chiamate.

Sono pervenute al ministero della guerra molte domande di distinti ufficiali che chiedono di essere destinati al presidio di Massaua per colmare i vuoti in seguito alle morti e alle malattie.

Il prefetto di Napoli Sanseverino e il sindaco Amore sono stati chiamati telegraficamente a Stradella dall'on. Depretis.

Trattasi secondo gli uffici di appianare nuove difficoltà sorte per lo eventramento.

Invoca la *Tribuna* dice che i capi dell'amministrazione napoletana conferirono con Depretis intorno alle imminenti elezioni.

Un'enciclica — Tajani — una disgrazia. Subito dopo il concistorio del 27 il papa pubblicherà l'Enciclica sopra il liberalismo già annunciata in principio dell'anno.

Egli fisserà i limiti dell'accettazione della dottrina liberale, senza opposizione alle dottrine cattoliche.

Il ministro Tajani prepara una nuova circoscrizione giudiziaria, allo scopo di alcune economie.

In una fornace fuori di Porta Por-

tose è avvenuta un orribile disgrazia. Un ragazzo fu preso fra le ruote dentate e venne sfracellato, ridotto una massa informe.

La Borsa.

Le borse di Berlino e di Londra continuano ad avere una buona tendenza, malgrado l'incertezza della situazione in Asia.

Ultima Posta

Il riscatto di Gordon.

Londra 21. Comuni. Bourke rispondendo ad una interrogazione riguardante le recenti asserzioni di Billing dice che Granville lo autorizzò a dichiarare che in seguito di circostanze sconosciute la Russia che avrebbe potuto avere prima in Billing ed in presenza delle condizioni in cui Billing propose il riscatto di Gordon. Granville dopo conigliatosi con H. Rington, non credette dover dar seguito alla proposta.

Quel che dice un corrispondente.

Il corrispondente del *Morning Post* a proposito dell'ambasciata marocchina che si reca in Italia ricorda che Granville e Granville vennero meno alla promessa di aiutare l'Italia contro le mire della Francia, la quale riuscì ad annettere Tunisi, mentre l'Italia manteneva la sua promessa di risparmiare all'Inghilterra il danno della dimostrazione navale di Dulegué.

Telegrammi

Alessandria 20. In seguito al trasferimento oggi avvenuto della dogana, le merci importate subiranno la imposta, cosiddetta sul *quai*, di 1/2 per cento. La compagnia di navigazione e i negozianti protestarono energicamente.

Parigi 21. Courcy telegrafa che il Touchino è ancora turbato da bande comparse al nord ovest del Delta.

Calro 21. Molti insorti attaccarono il 15 corr. il sobborgo di Kasala.

Dopo un combattimento accanito, la guarnigione respinse gli insorti, uccise e ferì circa 3000 uomini; si impadronì di 1000 buoi, di 1000 montoni e di 700 pecore.

Londra 21. Lo *Standard* e il *Daily News* constatano che i negoziati con la Russia non sono progrediti. Si ha notizia di uno sciopero colossale avvenuto nelle fonderie di Aldham in seguito a diminuzione di lavoro. Gli scioperanti sarebbero circa 25,000.

Londra 21. Il *Morning Post* dice: Assicurarsi che il governo conformemente all'opinione di Wolsey non abbandonerà né Dongola né Kartum.

Calro 21. Il *Bosphore Egyptian* pubblica una lettera del macchinista Berri, sfuggito da Berber, affermando che Ollivier Pain è vivo e trovasi a Berber.

Memoriale dei privati

Mercato della Seta

Milano, 20 luglio.

Col principio della settimana è risulata una discreta ricerca nei diversi articoli greggi e lavorati.

Buona parte di queste proporzioni dovevano basarsi essere sottoposta all'estero, ma ciò prova che il consumo tende ad interessarsi, e che forse più non gli pare inverosimile il cambiamento prodotti a riguardo delle nostre seta.

Le vendite oggi verificatisi confermano la ferma stazionarietà dei prezzi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 21.

Rendita god. 1 gennaio da 92.88 a 93.03 id. a 1 luglio 95.15 a 95.25. Azioni Banca Nazionale — Banca Veneta da — Banca di Credito Veneto, — Società Costruzioni Venete — Cotonificio Veneziano — Obblig. Prestito Venezia a premi —

Cambi.

Olanda ex. 2 1/2 da — Germania — da 123.45 a 123.65 da 123.70 a 123.80. Francia 3 da 100.25 a 100.50. Belgio 3 da — Londra 3 da 25.15 a 25.30. Svizzera 4 — 100 a 100.10 da 100.15 a 100.35. Vienna-Trieste 4 da 203. — a 203.30, da —

Valute.

Pesca da 20 franchi da — Banca austriaca da 203. — a 203.50

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

LONDRA, 20.

Inglese 99 1/2 id. Italiano 94 1/2 id. Spagnuolo — Turco —

FIRENZE, 21.

Napoleoni d'oro — Londra a 25.17 — Francese 100.45 — Azioni Manif. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 887 — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 908.50 Rendita Italiana 95.85 —

BERLINO, 21.

Mobiliare 485. — Austriache 489.50 Lombardo 221.50 Italiano 26.70.

PARIGI, 21.

Rendita 3 0/0 91. — Rendita 5 0/0 110.25 — Rendita Italiana 95.05 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 96.19. — Inglese 99. 6/16 — Italia — Banca di Parigi 6.85

VIENNA, 21.

Mobiliare 284.70 Lombardo 184.25 Ferrovie Austr. 299. — Banca Nazionale 899. — Napoleoni d'oro 99 1/2 Cambio Pubb. 49.57. Cambio Londra 124.95 Austriaca 93.00 Zecchini Imperiali 5.89.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 23.

Rendita Italiana 95.15 (parali 95.25) Napoleoni d'oro —

VIENNA, 22.

Rendita austriaca (carta) 93.70 id. austr. (arg.) 93.40 id. aust. (oro) 109.05 Londra 124.90 Nap. 9.89 —

PARIGI, 22.

Chiusura della sera Rend. It. 95. —

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO, BUZZATI ALESSANDRO, gerente respons.

D'affittarsi

In **PAGNACCO**, distante dalla Città di Udine circa 5 chilometri, avvi un **Villino signorile**, ammobigliato sfarzosamente, con utensili da cucina, porcellane, terraglie e cristallerie, situato in vaghissima posizione, ornato di **N. 13 ambienti**, bagno, scuderia per quattro cavalli, rimessa, giardino, acqua di eccellentissima qualità ed abbondante.

Per trattativa rivolgersi Udine, Via Grazzano, n. 25, prima piano. 6

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA DI VINI DI MARSALA

presso Luigi Rampinelli

17 UDINE

suburbio Chiavari N. 9

provenienti dalla rinomata Fattoria dei fratelli Lombardo-Trapani

in recipienti di	pipa - cioè litri 400
" " "	" mezza " " 200
" " "	" quarto " " 100
" " "	" ottava " " 50
" " "	" sedicesimo " " 25

delle qualità Italia, Inghilterra, S. O. M. ossia Superiore e Gariboldi dolce.

Casse di bottiglie da 24 e da 12.

CARTONI

PER SEME BACHI

d'ogni qualità a prezzi

modicissimi trovati alla

Cartoleria **M. Bardusco**

Mercatovecchio sotto il

Monte di Pietà.

Copia fedele. Traduzione

Parigi, 6 novembre 1858.

Sim. sig. Farmacista Galliani 107

Milano.

Koi, autori della *Polvere per acqua sedativa*, se da 22 anni li troviamo così benemeriti nelle donne per iniezioni e lavature profonde (maggiore d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intenzionati per iniezione; ma per caso del signor L. L. bagni, e sempre bagni, le ripetiamo, nell'interesse d'una sua rinovata guarigione. Quando assolutamente fosse impossibile di fare i bagni, iniezioni delle pezzole nell'acqua *sedativa* ed avvolga bene il pene ed i testicoli e ciò sera e mattina almeno.

E contrario all'andamento della cura l'irregolarità vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il collo.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 etage.

Prezzo L. 1, 10 al Docone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent.

Totale L. 1, 60 per posta.

Scrivere franco alla farmacia Galliani.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

PER

LA CAMPAGNA SERICA

1888

Il premiato Istituto bacologico di **ASCOLI PICENO** diretto dal cav. prof. Erasmo Mari, incoraggiato anche dai risultati sempre più proficui ottenuti in seguito all'ultima campagna nel Veneto e specialmente a Vidor, Valdobbiadene, San Giovanni di Valdobbiadene e S. Pietro di Barbozza (Provincia di Treviso), offre alla sua numerosa clientela per il venturo anno ed a condizioni vantaggiosissime, il proprio seme bachi confezionato a sistema cellulare con selezione fisiologica e microscopica.

Per maggiori schiarimenti, programmi a stampa ed altro, rivolgersi all'unico rappresentante di detto Istituto per la Provincia del Friuli sig. **Rossetto Giuseppe**, UDINE, Via Suorgnana num. 14. 9

SEME BACHI

La semente bachi dello Stabilimento del signor Pietro Bidoli di Conegliano, viene venduta ai seguenti prezzi:

Il seme cellulare giapponese verde e bianco L. **9.50** per ogni oncia di 27 grammi.

Il seme industriale verde L. **6.50** per oncia di 27 grammi e L. **7** per ogni cartone.

Il seme cellulare di primo incrocio bianco verde L. **12** per ogni oncia di 27 grammi.

Il seme incrociato bianco-giallo ed il giallo branzolo a L. **14** per ogni oncia pura di 27 grammi.

Per ordinazioni presso la Ditta **PURASANTA e DEL NEGRO** Udine, piazza del Duomo.

Per informazioni presso i signori Adolfo Mauroner, Rubini Pietro, Giorgio Pizzo a conte Antonio di Colferedo.

VASCHE BAGNI

da vendere o da noleggiare

PRESSO IL BANDAJ

GIOVANNI PERINI

UDINE

Via Nicolò Lionello (ex Cortellazzo)

trovasi un copioso assortimento di **Vasche da bagno**, a doccia e semicuppi tanto da vendere che da noleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

POMPA PER INCENDIO

munita di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.

TRIFOGLIO INCARNATO

La semente di trifoglio incarnato (Arbe rosse) si vende purissima, presso la

Ditta **Purasanta e Del Negro** in Udine

piazza del Duomo palazzo di Prampero.

Nascita garantita.

Prezzi discreti — Campioni e cataloghi gratis.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del *Friuli*.

UNGUENTO SANA-MALI

BOZZETTI

(Vedi Avviso 4.ª pagina.

- UDINE -

ALLEVATORI DI TROVINI